401 - 450

delfino maria rosso

il signor x

nonostante **il signor x** sia un mio personaggio, mi trovo in difficoltà nel presentarlo. **il signor x** credo possa essere ognuno di noi nella propria vita di tutti giorni. ma lui a volte si ferma a pensare. **il signor x** non è un intellettuale. cerca di dire ciò che vive per poche parole. persino banali. torna di tanto in tanto con le sue quattro righe. quasi un invito a fare come lui. non è poco. oggi. scrivergli non è difficile. che risponda attraverso un qualche suo verso non è improbabile. se ciò dovesse accadere in nota verrà riportato il nome di ha suggerito a lui il tema.

dmr

torino - gennaio 2000 - settembre 2012 - dicembre 2018

CDI

- è probabile

che
il futuro
appartenga
all’uomo
multitasking

il signor x
s’infilò
le mani
nelle tasche

erano bucate -

CDII

- con

il passare
degli anni
si perde
la memoria
ci si ripete
e si parla
a vanvera

il signor x
aspettava
che il tempo
passasse per
entrare
in politica -

CDIII

- che

si inizi
ad invecchiare
da quando
si nasce
è legge

per sottrarsi
all’inevitabile
il signor x
cercava
di tanto in tanto
di rinascere

inutilmente -

CDIV

- ci sono

impreviste aperture
che portano
l’occhio
a guardare
lontano

per
rispettare
l’orizzonte
il signor x
non attaccava
bottone -

[su tema di Caterina Schiavon]

CDV

- nella vita

c’è chi punta
sul rosso
e c’è
chi punta
sul nero

il signor x
puntava
sull’azzurro

ma
su un altro
tavolo -

CDVI

- che

il dubbio sia
laico
e
la certezza
religiosa
è
pensiero
corrente

per
il signor x
era
esattamente
il contrario -

CDVII

- perdere

ciò che si ha
non è
poi
così insolito

lo era
per il signor x

lui perdeva
sempre ciò
che non aveva
mai
avuto -

CDVIII

- per gustare

la cucina
elaborata
ci vuole
un palato
raffinato

tra le ricette
della
nouvelle cuisine
il signor x si
smarriva

lui
sapeva solo
distinguere le
patate bollite
per
terra di nascita -

CDIX

- che

puntualmente
ad ogni estate
la televisione
per salvaguardare
la salute
ricordi
alla gente di
non stare sotto il sole
e di
bere molta acqua
è cosa buona e giusta

al signor x
non era
mai cresciuto
il dente del giudizio -

CDX

- una saggia

regola per
vivere bene
è quella
di eliminare
tutto ciò
che sottrae
inutilmente
tempo

anche
il signor x
ne era
convinto
ciò
nonostante
lui
viveva bene
solo il tempo
inutile –

CDXI

- *la solitudine*

è per lo spirito
ciò che il cibo
*è per il corpo**

il signor x
era
inspiegabilmente
tondo -

* Lucio Anneo Seneca

CDXII

- lo si voglia

o no
il tempo
cambia
come la gente
che non
si rassegna
ad invecchiare

da quando
il signor x
non raccoglieva
più
con gli occhi
quadrifogli
da un qualsiasi
prato
si consolò
dicendo:
non sono più
quelli
di una volta -

CDXIII

- la dolcezza

è
il sale
della vita

il signor x
prese
per la gola
un’amica

fu arrestato -

CDXIV

- il *non*-fare

gli auguri
di compleanno
è questione di
squisita sensibilità

il signor x
non era
mai
creduto quando
diceva bugie -

CDXV

- c’è

una memoria
morta
per vivere
al passato

c’è
una memoria
viva
per ri-vivere
al presente

il signor x
imparò
da vecchio
ad essere
giovane -

[su tema di Hanene Zbiss]

CDXVI

- per ogni

vino
ci vuole
un suo
bicchiere

nonostante
il signor x
lo mescolasse
con l’acqua
non
sopportava
l’orlo
dalla geometria
insolita -

CDXVII

- in politica

(ma non solo)
la miglior
difesa
è
l’attacco

da bambino
il signor x
si mandava
all’angolo
da solo

non sarebbe
mai diventato
un politico.
neanche
qualsiasi -

CDXVIII

- c’è chi

legge
il signor x
per darsi
coraggio

il signor x
si leggeva -

[su tema di Hanene Zbiss]

CDXIX

- voi avete

gli orologi,
noi abbiamo
il tempo[1] -

il signor x
portava
al polso
il tempo del nord
e quello andaluso[2]

così
non sapeva
mai
che ora
fosse -

[1] tradizionale proverbio afghano
[2] alcuni antichi orologi andalusi giravano in senso antiorario

CDXX

- quando

gesù bambino
diventava
grande
tutti
lo chiamavano
babbo natale

tutti tranne
il signor x
che lo chiamò
solo
gesù -

CDXXI

- al medico

bisogna
sempre dire
la verità

ha mai
avuto
problemi di cuore?
il signor x rispose
non lo so.
forse.

troppo
il tempo trascorso
da quando
si era
innamorato –

CDXXII

  - oggi

va
di moda
dare subito
del *tu*

il signor x
lo aveva
sempre fatto.
era più x
che signore -

CDXXIII

- la realtà

è quella
che ci
si immagina
sia

il signor x
lo sapeva
così
da tempo
aveva preferito
immaginarsela
e basta -

CDXXIV

- una ferita

si può
cucire
per sempre

su una ferita
ci si può
mettere
un cerotto
e aspettare
che con il tempo
guarisca

il signor x
di tanto in tanto
sollevava
il cerotto
per vedere
se era guarita -

[su tema di Hanene Zbiss]

CDXXV

- oggi

è
sempre più
sentita
l’esigenza di
concedersi
un anno
sabbatico.
è
per raccogliere le
idee.

per
il signor x
ogni anno era
sabbatico -

CDXXVI

- c'è chi

ha girato
il mondo intero
con un
qualsiasi mezzo

il signor x
era stato
sempre
un viaggiatore
da seduto -

CDXXVII

- si discute

molto
sull’esistenza
di dio

per il signor x
dio esiste
se
lo fai
vivere in te -

CDXXVIII

- tirare in ballo

valori assoluti
in una realtà
che è
ciò che è
e non
ciò che
si vorrebbe fosse
è
da voci profetiche

immorali
per il signor x -

CDXXIX

- un giorno

il signor x
si ricordò che
anche il mare
quando cade una goccia
non è più lo stesso -

CDXXX

- la realtà

la si guarda
sempre
con un solo
paio di occhi

bisognerebbe
guardarla almeno
con due paia

per il signor x
le realtà erano tante

quante le paia d’occhi
che la vedevano -

CDXXXI

- c’è chi

si mette
gli occhiali
per vedere
meglio
nella vita
degli altri

il signor x
se li toglieva
per vedere
meglio
nella sua -

[su tema di Ivana Bianco]

CDXXXII

- il signor x

le insegnò
che la virtù
stava nel mezzo

il suo
dito medio
gliela portò via -

CDXXXIII

- *****

-

*il signor x a volte scriveva rivolto al futuro

CDXXXIV

- l’unica certezza

nel signor x
era il dubbio -

CDXXXV

- ci sono

molti modi
per essere
complici.

per il signor x
lo si era
nelle parole
non dette -

CDXXXVI

- oggi

si fa un gran parlare
di neo
seguito
da un trattino
con qualcosa dopo.

il signor x
non amava
il neo-realismo
lui
realista
preferiva
perdere il trattino
e tenersi
il malizioso neo
di lei -

[su tema di Stefania Cattelino]

CDXXXVII

- si è

sempre più
soggetti
a stress
per sopravvivere
occorre
rilassarsi
nel weekend.

l signor x
quando era
stanco per il lavoro
si riposava
nel fine settimana
per ritornare a vivere -

CDXXXVIII

- è

nei salotti
borghesi
che nascevano
(e nascono)
complicate
storie
d’amore

il signor x
avrebbe voluto
un amore
semplice
del tipo
commessa

non sapeva
ancora
della vita
di chi sta
dietro al banco -

CDXXXIX

- nella vita

è meglio
avere
dei rimorsi
o dei rimpianti

il signor x
aveva
il rimorso
di non aver avuto
rimpianti -

CDXL

- nella vita

è meglio
avere
dei rimorsi
o dei rimpianti

il signor x
aveva
il rimpianto
di non aver avuto
dei rimorsi -

CDXLI

- diceva

henry ford
quello che non c’è
non si rompe

il signor x
avrebbe voluto
ricordargli
che non si muore
se non si nasce -

CDXLII

- dolore segue l'errore

insegna il Buddha
come il carro segue i buoi

anche lui
intento a predicare
non aveva
osservato
la realtà

il signor x
ricordava che
spesso il carro
è seguita
da un’altra coppia di buoi
per sostituire
quella quando
stanchi di trainare -

CDXLIII

- in arte e simboli

dell'escatologia
(conferenza)
c'è chi[1]
nell'unione del
na sanscrito[2]
con il *nun* arabo
legge
la complementarietà
tra oriente e occidente.

il signor x
si perse
in quel simbolo
che la monaca
(conferenziera)
però vestiva
in doppio -

[1] Lo studioso René Guénon (1886-1951) nota che nell'alfabeto sanscrito la lettera "na", ricondotta ai suoi elementi geometrici essenziali, è formata da un semicerchio con un punto centrale, in modo simmetrico, verticalmente, al "nun" arabo". Unendo le due figure, con i due punti coincidenti. si forma un unico cerchio con un punto al centro, geroglifico indicante il sole nella lingua egiziana antica. Questo perché il sole descrive un cerchio nel suo giro apparente da una parte all'altra del cielo in un cerchio completo, espresso, dalla "n" sanscrita (Oriente) come sole levante, e dalla "n" araba, come sole calante (Occidente).
[2] In realtà in sanscrito la lettera *na* è una F specchiata. Di qui, forse, la precisazione di Guénon "ricondotta ai suoi elementi geometrici".

CDXLIV

- da sempre

nei simbolismi
l'intersecazione
di due cerchi
di pari diametro
sul piano orizzontale[1]
era fonte
di interminabili
discussioni.

gustave courbet[2]
semplificò
notevolmente
lo schema interpretativo
del signor x -

[1] cfr. *vesica piscis* o *mandorla*
[2] Gustave Courbet (1819-1877) – *L'origine del mondo* – olio su tela 46x55 (1866)

CDXLV

- c’è chi

acquista
rerum alimentari
nulla chiliometrorum
in urbane *tabernae*

il signor x
si comprava
da mangiare
al mercato -

CDXLVI

- tutto ciò

che viene
fatto
è politico

il signor x
si allacciò
una scarpa -

[su tema di Enrico Peyretti]

CDXLVII

- a una

domanda
senza risposta
segue
il silenzio.

il signor x
restava
in silenzio
dopo
una domanda
che
non aveva fatto -

CDXLVIII

- i giorni

passano
restano
le date

in queste
il signor x
s’inciampava -

CDXLIX

- un passero

non ha paura
che il ramo
si spezzi
ha fiducia
nelle sue ali

e deve
essere vero
(è scritto su fb)

un passero
dalle ali stanche
per vivere
senza paura
ha fiducia
nel ramo

e deve
essere vero
(il signor x
lo ha scritto su fb) -

CDL

- il cristiano crede

in cristo
(unico dio)
il musulmano crede
in hallah
(unico dio)
l’ebreo crede
in yahweh
(unico dio)

il signor x
non era ateo
credeva
in un dio
qualsiasi
(di tutti) -

autore

sono mino rosso.
anche se il mio vero nome è delfino maria rosso.
sono nato nel mese di febbraio. il 18 di un anno qualsiasi.
a torino.
dove vivo e lavoro come giornalista.
anche.
tutto qui.
non amo raccontarmi più di tanto. che non è poco.
lo trovo inutile. e a volte persino noioso.
ma per chi è curioso mi metto in gioco per qualche link.
ma non esclusivamente.
mi si può incontrare all'indirizzo:

minorosso@hotmail.com

torino - 2012 - 2018